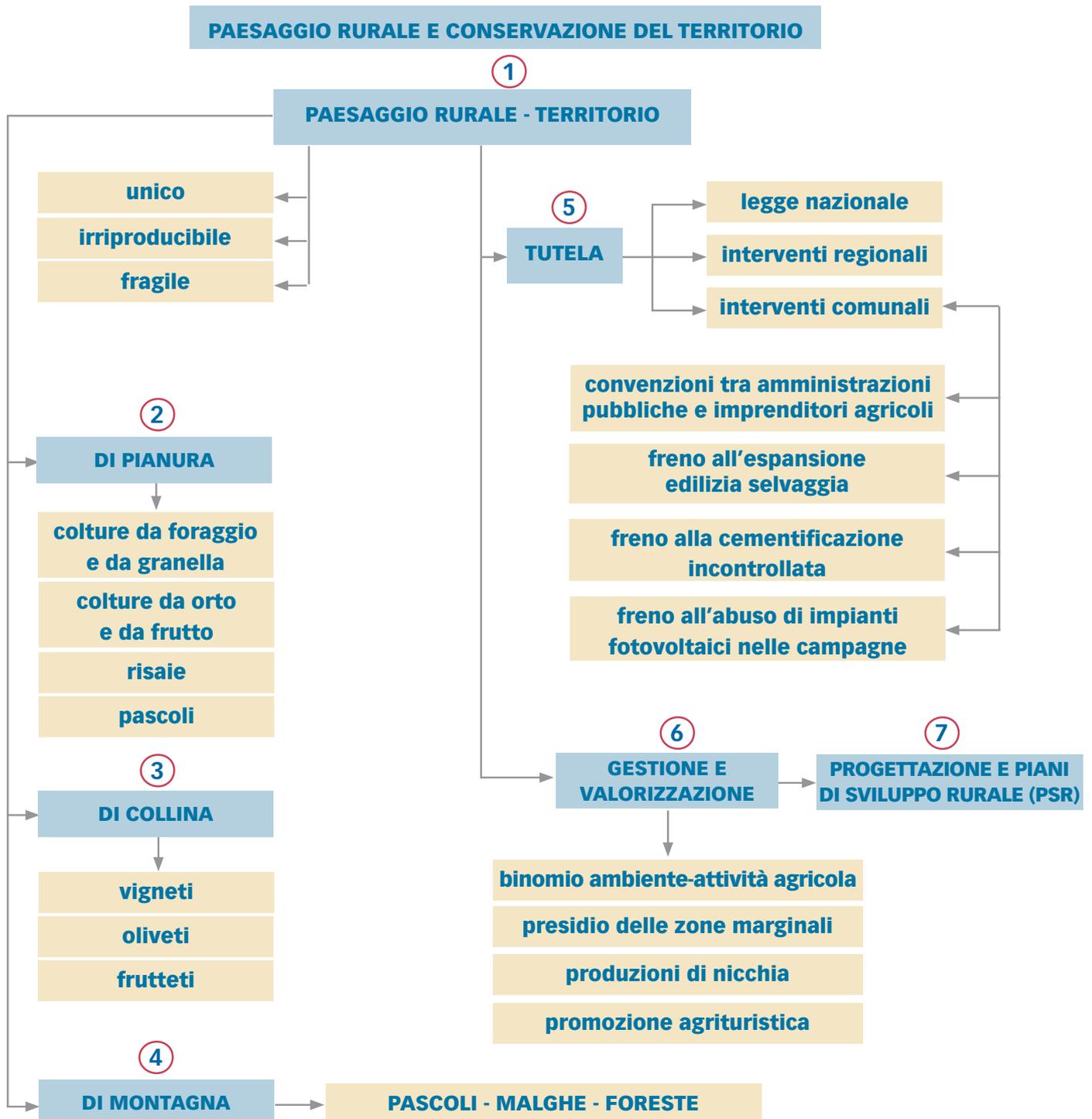


NUOVO BASI AGRONOMICHE TERRITORIALI MAPPA DI RIEPILOGO

CAPITOLO 12 - PAESAGGIO RURALE E CONSERVAZIONE DEL TERRITORIO

Mappa interattiva con riepilogo bilingue (testo e audio)
Italiano/English disponibile su Libro digitale



NUOVO BASI AGRONOMICHE TERRITORIALI

SINTESI RIEPILOGATIVA • Capitolo 12 - Paesaggio rurale e conservazione del terreno

Mapa interattiva con riepilogo bilingue (testo e audio)

Italiano/English disponibile su Libro digitale

ITALIANO ↔ ENGLISH

1 IL PAESAGGIO RURALE. È l'insieme delle componenti geologiche, pedologiche, idrografiche e vegetazionali che si fondono in modo equilibrato grazie all'intervento dell'uomo, impegnato da secoli nell'esercizio dell'agricoltura.

Questo antico connubio tra natura e attività umana, tanto complesso quanto unico e irriproducibile, ha un grande difetto: l'estrema fragilità. Ne deriva che tutti hanno il dovere di trattare con la massima cura il paesaggio rurale e il territorio che geograficamente lo ospita. È infatti inimmaginabile che il nostro sguardo non possa più abbracciare le coltivazioni di pianura, intervallate da torrenti e fiumi, oppure i pascoli di montagna vitalizzati da bovini liberi di muoversi tra erbe e fiori, o gli ordinati vigneti di collina che in autunno si riempiono di vendemmiatori festosi.

2 IL PAESAGGIO RURALE DI PIANURA. In pianura il paesaggio agrario è caratterizzato da un mosaico di campi rettangolari, creati dai romani oltre 2000 anni fa grazie all'opera di centuriazione. Percorrendo le pianure italiane possiamo dunque ammirare quasi ovunque l'ordinata successione di campi nudi in attesa della semina e di campi coperti dalle più svariate specie agrarie: da foraggio, da granella, da frutto e da orto, tutti sorvegliati da casolari sparsi qua e là.

Possiamo essere attratti dalle risaie padane, caratterizzate da fossi che portano l'acqua di sommersione, oppure dai molti canali di bonifica e dai pascoli dell'Agro Pontino sui quali brucano erba numerose pecore. O dalla fila ininterrotta di vigneti e oliveti pugliesi misti a campi di grano, ma anche dai piccoli appezzamenti a seminativo circondati dagli immancabili muretti a secco. Possiamo essere stupefatti dalle varieguate geometrie del Campidano, in Sardegna, dove piante di ogni tipo e animali convivono in armonia, o dai dettagli che colorano di arte e di storia il nostro paesaggio agrario, come per esempio gli antichi caseggiati rurali a torre, i vecchi mulini e le cappelle votive ai crocicchi delle strade.

3 IL PAESAGGIO RURALE DI COLLINA. La collina, col suo profilo altimetrico compreso tra i 200 e i 600 metri è presente ovunque in Italia dato che nessuna regione è totalmente piatta o totalmente montuosa. I rilievi collinari sono costituiti da ondulazioni a bassa pendenza, da sommità morbide e arrotondate ricoperte da vegetazione spontanea o coltivata, da creste argillose, nude e incoerenti come i calanchi. I terreni collinari ospitano boschi, boschetti, macchie di vegetazione spontanea, prati, pascoli, vigneti, frutteti, oliveti, campi di grano, orzo, segale, avena e farro.

1 RURAL LANDSCAPE. It is the series of geological, soil, hydrographic and vegetation features which merge in a balanced way, thanks to human interventions, with centuries-old agricultural operations.

This ancient combination between nature and human activities is really complex, being unique and unrepeatable and has a serious fault: its extreme fragility. As a result, everyone has the duty to handle rural landscape and land with the greatest care. Actually, it is unimaginable that one day we may not admire lowland crops, spaced by streams and rivers, or mountain pastures with cattle free to move on meadows and flowers, or the well organized vineyards up the hills with their cheerful harvesters in autumn.

2 RURAL LANDSCAPE: LOWLANDS. On the plains the agricultural landscape is characterized by a mosaic of rectangular fields, designed by Romans more than 2000 years ago thanks to centuriation. Travelling around the Italian plains, we can admire the well organized succession of fields almost everywhere. Some are waiting to be sown, while others are covered with very different types of cultivations: fodder, grains, fruits, vegetables, all of them monitored by cottages scattered all over.

We can feel attracted by rice paddies of the Po Valleys, with their typical ditches which carry flood water or by reclamation streams in Agro Pontino grazelands with their sheep browsing. Or by the endless rows of vineyards and olive groves in Apulia, mixed with wheat fields but also by small arable land areas, surrounded by the typical drywalls. And even by the multifaceted shapes in Campidano, Sardinia, where different plants and animals coexist in complete harmony, or still by all the artistic and historical details of our agricultural landscape, such as the old rural tower shaped buildings, the old mills and the votive chapels on street corners.

3 RURAL LANDSCAPE: HILLS. Hills, from 200 to 600 mt high, are everywhere in Italy since no region is completely plain or totally mountainous. Hilly elevations are made of low slopes, with soft and rounded tops covered by wild or cultivated vegetation, clay ridges, sometimes bare as in gullies. Hilly lands are covered with woods, groves, spots of spontaneous vegetation, meadows, pastures, vineyards, orchards, fields of wheat, barley, rye, oat and spelt.

Many trees mark out fields, roads, gravel lanes, grassy or

Tanti alberi delimitano i campi, le strade, i viottoli ghiaiosi e i sentieri, inerbiti o pietrosi, o i tratturi. Molti animali sono allevati al pascolo: bovini, equini, ovini e caprini ma sono numerosi anche quelli selvatici come lepri, fagiani, cinghiali, caprioli, ecc.

4 IL PAESAGGIO RURALE DI MONTAGNA. I terreni coltivati di montagna ospitano generalmente frumento, farro, segale, patate e foraggiere. Sugli altipiani oltre i 650 metri di altitudine si producono ortaggi ad alto reddito, mentre nelle valli, ai piedi dei monti, si pratica una frutticoltura d'avanguardia. Le pendici montuose a picco sul mare o sui pianori vallivi sono spesso percorse da gradoni orizzontali, chiamati terrazzi, creati dall'uomo per coltivare varie specie agrarie. In particolare, nelle zone montane più elevate, regno delle foreste e dei pascoli permanenti, possiamo incontrare speciali realtà zootecniche, le malghe, nelle quali si allevano bovini da latte per la produzione di yogurt e formaggi tipici.

5 TUTELA DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO. Varie leggi nazionali e regionali hanno come obiettivo la tutela del paesaggio. Territorio e paesaggio formano, nel loro insieme, l'ambiente che merita la precedenza assoluta su ogni altra considerazione in fatto di sicurezza, difesa e conservazione. Dal punto di vista pratico, la tutela dell'ambiente, cioè territorio più paesaggio, non è affidata ad organismi centrali, come Stato e Regioni, ma alle Amministrazioni comunali, con la collaborazione dei cittadini.

Oggi molto più che in passato i rischi di degrado e deturpamento dell'ambiente sono diventati concreti: si pensi alla selvaggia espansione edilizia che sottrae terreno all'agricoltura, alla cementificazione incontrollata che impermeabilizza il suolo; all'abuso di impianti fotovoltaici che occupano più tetti che appezzamenti agricoli.

6 VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E DEL TERRITORIO. Questa valorizzazione ha un protagonista fondamentale: l'agricoltore. La sua capacità di gestione del territorio è infatti indispensabile per trasformare colture generiche in colture di nicchia, per presidiare le zone marginali contro i dissesti idrogeologici, per promuovere l'agriturismo e far conoscere così i cicli di vita di piante e animali ai cittadini che abitano lontano dalle campagne. È solo attraverso questo lento, lungo e faticoso lavoro che può essere attuata la prevenzione dei fenomeni incontrollati di degrado ambientale.

stonny trails and drovers' paths. Raising livestock is very common: bovines, equines, sheep and goats, but also games such as hares, pheasants, wild boars and fawns.

4 RURAL LANDSCAPE: LOWLANDS. Wheat, spelt, rye, potatoes and fodder are usually grown on lands in the mountains.. On high plains (more than 650 mt high) expensive vegetables are produced, while technologically advanced fruit cultivation is practiced in the valleys, at the foothills. Mountain slopes at the edge of cliffs or on valley plateaus are often crossed by terraces (horizontal steps) created artificially to grow several agricultural species. In particular, in the highest mountain areas with forests and permanent grazing, there are "malghe" (Alpine huts) where dairy cattle is bred to produce yoghurt and typical cheese.

5 LANDSCAPE AND LAND PRESERVATION. Several national and local laws aim at preserving the landscape. Land and landscape constitute the environment worth of the highest care in terms of safety, defense and preservation. Basically, the preservation of the environment -which is land and landscape- is not entrusted to central institutions, such as Government and Regions, but to local authorities, with the cooperation of citizens.

Nowadays, much more than in the past, degradation and decay are a reality, with the uncontrolled housing expansion which deprives land to agriculture; with uncontrolled concreting damaging the soil; with the over-use of photovoltaic systems which occupy more roofs than agricultural plots.

6 LANDSCAPE AND LAND PROMOTION. This promotion has a fundamental protagonist: the farmer. In fact, his/her skill to manage the land is essential to transform general crops into niche crops, to monitor remote areas against hydro-geological instability, to promote rural tourism and let city dwellers know about plant and animal life cycles. The prevention of the uncontrolled phenomena causing environmental decay can be carried out only through this slow, long and hard work.